

**STUDIO MENGUCCI**  
**ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE**

*Consulenza Legale, Commerciale, Tributaria e del Lavoro*

00193 Roma - Via Marianna Dionigi, 43  
Tel. (+39) 06 3217562 - (+39) 06 3213599 - Fax (+39) 06 3203653  
Codice Fiscale e Partita Iva 05858551004  
00053 Civitavecchia (RM) - SS1 Via Aurelia, Km 67+580 (Porto Turistico Riva di Traiano)  
Tel. e Fax (+39) 0766 730841 e-mail [info@studiomengucci.it](mailto:info@studiomengucci.it) [www.studiomengucci.it](http://www.studiomengucci.it)  
Associazione di Commercialisti, Consulenti del Lavoro, Avvocati e Tributaristi ex L. 4/2013

Giancarlo Mengucci  
*Consulente Tributario*  
*Revisore Legale*

Filippo Mengucci  
*Avvocato*  
*Dottore Ragioniere Commercialista*  
*Consulente del Lavoro*  
*Revisore Legale*

Francesco Mengucci  
*Dottore Commercialista*  
*Consulente del Lavoro*  
*Revisore Legale*

Roma, 26/04/2022

Alla Gentile Clientela  
nostra assistita  
Settore Lavoro  
loro indirizzi

*informativa per la clientela*  
Prot. N. 123/L/2022

**OGGETTO: PIAO E PROGRAMMAZIONE P.A. – NUOVI TERMINI AL 30 GIUGNO 2022**

Gentile Cliente,

con la presente intendiamo informarLa che, il **Decreto Legge Pnrr-2**, esaminato dal Consiglio dei ministri e in attesa di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, ha rinviato la data di prima adozione del **Piano integrato di attività e organizzazione** (c.d. "PIAO") al **30 giugno** prossimo.

Il decreto attuativo, peraltro, secondo l'accordo raggiunto in Conferenza Unificata nel dicembre scorso, dovrebbe spostare la deadline per gli enti locali a **fine settembre 2022**, ovvero a 120 giorni dalla data ultima per l'approvazione del bilancio di previsione, nel frattempo giunta, di rinvio in rinvio, al 31 maggio.

Il Piao, nato con l'articolo 6 del Dl 80/2021 per semplificare, razionalizzare e ridurre l'ingente mole di strumenti di programmazione a cui le pubbliche amministrazioni sono soggette, sta invece, per ora, producendo più che altro incertezze e caos.

Centro di confluenza (e auspicabilmente di sintesi), tra le altre cose, della programmazione dei fabbisogni, del piano delle azioni positive, del piano performance, del piano anticorruzione, da più parti, a iniziare da Anci, se ne è auspicato il rinvio al **gennaio 2023**, giacché oggi praticamente tutte le amministrazioni hanno già provveduto all'adozione degli **strumenti di programmazione** tradizionali, visto che rimangono in vigore in attesa del completamento della "semplificazione" e determinano obblighi cogenti.

In questa fase, che vede una rivoluzione a trecentosessanta gradi del reclutamento e delle carriere nel pubblico impiego, il tempismo nell'introduzione del nuovo Piano integrato di attività e organizzazione conta quasi quanto i suoi futuri contenuti. Manca tuttora all'appello il decreto del Presidente della Repubblica attuativo che avrà il compito, tra l'altro, di abrogare le norme che attualmente impongono agli enti l'adozione di tutti i Piani assorbiti dal nuovo strumento.

La bozza del decreto ha registrato a febbraio u.s. quella che, ai più, è apparsa come una bocciatura sostanziale da parte del Consiglio di Stato. In sede consultiva, Palazzo Spada ha evidenziato alcune criticità tecnico-giuridiche, ma anche profili più sostanziali, quali il rischio che un'abrogazione incompleta delle norme vigenti comporti il fallimento del (meritorio, in sé) obiettivo di semplificare il quadro ordinamentale.

Il rinvio al 30 giugno dovrebbe, certamente, consentire una **revisione** e un **perfezionamento** dei contenuti del decreto del Presidente della Repubblica.

Resta però il problema di fondo, ovvero come il nuovo Piano, precipitando sulle amministrazioni nel pieno dell'anno in corso, potrà mai essere raccordato con gli strumenti che, come visto, nel frattempo gli enti hanno adottato e stanno applicando. Uno strumento di programmazione, in quanto tale, non può prescindere dall'essere adottato *ex ante*: il senso di un Piano che giunge, per gli enti locali, a settembre, davvero non si coglie.

Anche in correlazione con le nuove **linee guida ministeriali** sulla definizione dei fabbisogni di personale che lo stesso Pnrr-2 ha annunciato, la strada più logica parrebbe la definitiva fissazione della decorrenza del Piao dal 2023, in modo che l'intero processo ritrovi chiarezza, unitarietà e coerenza.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento, porgiamo distinti saluti.

Studio Mengucci